CONSIGLIO REGIONALE DELLA LIGURIA

Assemblea Legislativa Regionale della Liguria

Gruppo Consiliare Liste civiche per Biasotti Presidente

Genova,
Prot. N /2013

Al Signor Presidente
del Consiglio regionale
SEDE

INTERROGAZIONE

(con risposta immediata ex art. 118 del Regolamento interno del Consiglio

Il sottoscritto Consigliere regionale,

PREMESSO che la Certosa di San Bartolomeo è un complesso religioso costituito dalla Chiesa, dal Battistero, dalla Cappella denominata "delle donne" e da due chiostri, il chiostro piccolo risalente al 1300 circa ed il chiostro grande databile intorno al XVI secolo;

PREMESSO, altresì, che questo complesso religioso rappresenta ancora oggi, non solo per il quartiere di Rivarolo, ma anche per l'intera città di Genova, una parte importante del patrimonio storico, religioso e culturale;

SOTTOLINEATO che il complesso religioso di San Bartolomeo della Certosa raggiunse nel passato momenti di elevato splendore ed importanza tanto che famose famiglie genovesi quali i Di Negro, i Doria e gli Spinola furono sepolte al suo interno, dove sorsero cappelle riccamente adornate (la cappella dei Di Negro in seguito diventerà la cappella "delle donne", quelle delle famiglie Doria e Spinola furono demolite ma i loro portali sono oggi esposti al Victoria e Albert Museum di Londra);

RICORDATO che il chiostro piccolo, composto da due logge sovrapposte, un tempo ospitava le celle dei monaci, oggi andate distrutte; successivamente, divenuto proprietà del Comune, fu adibito ad abitazioni private, anch'esse fortemente deteriorate, per essere poi trasformato in giardino pubblico;

EVIDENZIATO che detto chiostro, il più antico e più rilevante dal punto di vista architettonico dell'intero complesso religioso, attualmente si trova in uno stato di totale abbandono e di forte degrado;

RILEVATO che il chiostro più grande, di proprietà della Chiesa, è stato sottoposto in tempi recenti a lavori di restauro, e sebbene questi ad oggi non siano ancora terminati (mancano i finanziamenti per intervenire sulla pavimentazione), si trova in condizioni quasi perfette e, quindi, decisamente migliori rispetto al chiostro piccolo, di proprietà del Comune;

APPURATO che la pavimentazione del chiostro grande è costituita da 36 riquadri decorati secondo l'antica arte ligure del *risseu* che utilizza ciottoli di diversi colori per creare suggestivi disegni, e che la stessa pavimentazione potrebbe rappresentare, una volta terminato il restauro, uno degli esempi più alti di questa antica tradizione che andrebbe ad arricchire il patrimonio artistico-culturale della nostra città, diventando una significativa fonte di richiamo turistico;

PRESO ATTO che negli ultimi anni si è sviluppato un sempre maggiore interesse verso antiche forme di artigianato tradizionale che utilizzano tecniche e materiali tipici della nostra terra;

INTERROGA
il Presidente della Giunta e l'Assessore competente

per conoscere

- se la Regione intenda intervenire, con risorse proprie o comunitarie, ma anche coinvolgendo il Comune di Genova ed altri soggetti, quali istituti bancari, affinché vengano avviati i lavori necessari a riportare all'antico splendore il chiostro piccolo di San Bartolomeo della Certosa che è sempre stato un importante luogo di aggregazione e di svago per giovani ed anziani del quartiere, in particolare da quando è stato trasformato in giardino pubblico;

- come la Regione intenda attivarsi per reperire le risorse finanziarie necessarie per intraprendere i lavori di restauro della pavimentazione del chiostro grande, esempio unico e pregevole degli antichi mestieri della Liguria.

Lorenzo Pellerano